

Sileoni (Fabi): Federcasse sia più incisiva verso le bcc

di Carlo Brustia

«**F**edercasse deve assumere un ruolo più incisivo di rappresentanza e mediazione nell'interesse dei gruppi e dell'intero movimento delle bcc, anche per l'imminente trattativa sul contratto nazionale». È uno dei passaggi chiave dell'intervento del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, ieri, durante una riunione in videoconferenza con i tutti i rappresentanti del credito cooperativo. Di fatto gli stati generali delle bcc. Il numero uno della Fabi ha sottolineato poi che «c'è una netta, positiva distanza tra i rappresentanti delle bcc e la politica partitica sul territorio» e che «il settore del credito cooperativo, per

crescere e restare autonomo, deve rinnovare al più presto il contratto nazionale per l'intera categoria». Sileoni auspica pure che «il gruppo dirigente di Federcasse e dei gruppi bancari senta la necessità di un ampio coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori bancari nei profondi cambiamenti in atto nel settore». Quanto all'obiettivo dell'incontro, «era inquadrare correttamente lo stato di salute del settore, la diversità del movimento delle banche di credito cooperativo rispetto ai grandi gruppi bancari e rispetto al mondo dell'industria bancaria in generale, preservare l'autonomia e la specificità del contratto nazionale che interessa oltre 30.000 dipendenti e dare il via, al più presto, a un serrato confronto sul rinnovo del contratto nazionale valorizzando sempre di più il ruolo dei coordinamenti di gruppo e delle nostre Rsa». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

